



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BSIC82000E: IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE

Scuole associate al codice principale:

BSAA82000A: IC TEN.PELLEGRINI PISOGNE
BSAA82001B: SCUOLA INFANZIA
BSEE82001L: SCUOLA PRIMARIA PISOGNE CAP
BSEE82002N: PRIMARIA FRAZ.GRATACASOLO
BSMM82001G: SECONDARIA I GRADO - PISOGNE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

L'osservazione attenta e globale degli alunni condotta attraverso modalità (attività quotidiane di gioco, routine e laboratori) e tempi diversificati in ambienti accoglienti educativi, permettono di rilevare il livello di raggiungimento degli obiettivi relativi: alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze. La collaborazione con le famiglie è fondamentale e produttiva così come il coinvolgimento delle figure specialistiche. La scuola propone numerosi laboratori didattici che ampliano l'esperienza educativa quotidiana: laboratorio con madrelingua inglese, musicale, psicomotorio, arte, teatro, di lettura. Nel caso di intercettazione di segnali di difficoltà rispetto allo sviluppo, la scuola attiva un percorso graduale, un approfondimento delle osservazioni (in collaborazione con la Funzione Strumentale BES), e del contesto familiare, con personalizzazione degli interventi, collaborazioni con figure specialistiche.

Punti di debolezza

Difficoltà nella personalizzazione per bisogni complessi: non vi sono sufficienti risorse di personale che possano rispondere ai bisogni educativi personalizzati. I tempi lunghi (in merito a nuove certificazioni) penalizzano l'attività educativo-didattica non solo relativamente del soggetto bisognoso di cure ma anche di tutta la sezione. La comunicazione specifica con le famiglie per casi complessi non è sempre efficace.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il



raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

L'Istituto raggiunge la percentuale del 100% degli alunni promossi nella Scuola Primaria. Nella Scuola Secondaria i risultati per quel che concerne la classi prime sono in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali mentre per le classi seconde si raggiunge il 100% dei promossi. Nessun bambino/alunno ha abbandonato la scuola nel corso dell'anno scolastico 2024/2025. Gli esiti degli Esami di Stato collocano i nostri studenti ai vertici (sopra la provincia, la regione e lo Stato) superando tutti i riferimenti citati nella fascia di voto compresa tra 6 e 9.

Punti di debolezza

La non ammissione alla classe successiva si verifica nelle classi prime della Secondaria (2,4%). I non ammessi sono 2. L'anno di corso più impegnativo per i ragazzi in difficoltà che vengono ammessi anche in presenza di parziale raggiungimento dei livelli di apprendimento è la classe seconda della Scuola Secondaria. I livelli di eccellenza raggiunti agli Esami di Stato (lode) non sono ancora ai livelli di Provincia, Regione e Stato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola ottiene risultati complessivamente positivi nelle prove standardizzate nazionali. In particolare, nelle classi quinte della scuola primaria gli esiti risultano superiori sia alla media regionale sia a quella nazionale, e si registra una buona distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento medio-alti. Alla scuola secondaria di primo grado i risultati sono lievemente inferiori alla media della Lombardia, ma comunque allineati al dato nazionale, segnale di un andamento complessivamente in linea con le aspettative. La scuola promuove una bassa variabilità tra le classi, indicando un buon livello di coerenza educativa e di omogeneità dell'offerta didattica sul piano metodologico e valutativo. Allo stesso tempo, si riscontra una maggiore variabilità all'interno delle classi, indice di eterogeneità che stimola i docenti ad adottare strategie di differenziazione didattica che valorizzano i diversi stili di apprendimento.

Punti di debolezza

Dall'analisi dei dati emerge che gli alunni delle classi seconde ottengono risultati più bassi rispetto ai parametri regionali, nord-ovest e nazionali, con una maggiore concentrazione nei livelli iniziali di apprendimento. La presenza di una variabilità elevata tra le classi conferma che le classi seconde rappresentano un punto critico del percorso, anche alla luce dei risultati più bassi osservati nelle prove standardizzate. Di contro gli alunni di classe quinta soverchiano, nei risultati, i parametri provinciali, regionali e nazionali. Una possibile chiave di lettura può riscontrarsi nell'ottimo lavoro educativo-didattico svolto dai docenti nel corso del triennio (terza-quinta) che porta i ragazzi a raggiungere risultati di eccellenza, rispetto a non sufficienti risultati di partenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune, in special modo alla Scuola Primaria. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale in quasi tutte le classi. Per quel che concerne la Scuola Primaria, il livello conseguito dalle classi seconde in Italiano e Matematica (non ai livelli regionali, Nord-Ovest e nazionali) confrontato con il livello delle classi quinte (particolarmente brillante, dato che supera i livelli regionali, Nord-Ovest e nazionali) fa riflettere sul fatto che, in progressione, grazie al lavoro dei docenti, il livello dei risultati conseguiti migliora sensibilmente raggiungendo l'eccellenza. Potrebbe significare che a metodologia didattica messa in atto dai docenti è altamente significativa e produttiva.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola osserva l'acquisizione delle competenze chiave europee all'interno delle varie discipline attinenti le competenze stesse. La valutazione è espressa tramite rubriche valutative inserite all'interno del curriculum. La certificazione delle competenze viene espressa dal Consiglio di Classe della classe quinta della Scuola Primaria e della classe terza della scuola secondaria. Relativamente alla Scuola dell'Infanzia, dall'osservazione dei comportamenti dei bambini emerge un primo sviluppo delle competenze chiave europee dalla partecipazione attiva rispetto alle attività proposte, dal modo in cui si costruisce la relazione con i pari e con gli adulti e la capacità di trovare la soluzione adeguata di fronte a situazione di problem solving. In generale il livello raggiunto dagli alunni relativamente all'acquisizione delle competenze chiave può considerarsi più che buono.

Punti di debolezza

Al momento ancora non è implementato il curriculum per competenze con relative prove di realtà raccolte dai docenti. Continua però al riguardo l'opera di sensibilizzazione, di studio e ricerca da parte dei docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni in entrata alla Scuola Secondaria dimostrano ottimi risultati nelle prove INVALSI e più in generale dimostrano di possedere distinte competenze per affrontare il ciclo di studi alla Scuola Secondaria. Gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria raggiungono esiti INVALSI in linea con quelli nazionali.

Punti di debolezza

Non vi sono elementi di valutazione intesi come feedback del consiglio orientativo e dell'andamento scolastico degli ex studenti dell'IC presso le scuole secondarie di secondo grado e delle prove INVALSI sostenute in classe seconda superiore, in quanto mancano raccordi (Commissioni) tra un ordine di scuola e l'altro. Il Dirigente Scolastico ha più volte sensibilizzato l'Ambito 8 affinché procedesse in tal senso. Sarebbe opportuno che venisse istituito un raccordo obbligatorio in tal senso tra Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Secondaria di secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.





Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado. I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti. Non vi sono feedback relativamente all'andamento degli studenti nella Scuola Secondaria di II grado in quanto manca il raccordo con gli Istituti Superiori (Commissione), nonostante il Dirigente Scolastico, in sede di Ambito, abbia sollevato più volte in passato la questione, che di fatto rimane irrisolta. La valutazione pertanto assegnata è relativa esclusivamente a quanto di competenza esclusiva della scuola, dato che non riceve, dagli istituti superiori di II grado, elementi circa la conferma del successo formativo scolastico e, men che meno, relativamente al percorso degli studenti in abito universitario, parauniversitario, ITS eccetera o lavorativo.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Il clima relazionale interno alla Comunità educante è ottimo. Tutti i docenti, indistintamente, concorrono al benessere psicofisico dei propri studenti in quanto sono molto attenti e sensibili all'aspetto emotivo degli stessi. La scuola promuove progetti atti a sviluppare l'autonomia personale e la relazione di gruppo. Per l'inclusione, oltre alle competenze di ciascun docente, ci si avvale della lunga esperienza della scuola in tal senso. L'inclusione avviene in modo naturale, senza sottolineare le diversità che, viceversa, vengono considerate come opportunità di crescita per tutto il gruppo.

Punti di debolezza

Sono da implementare i momenti di scambio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)



Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha strutture di riferimento ben definite per la progettazione educativo-didattica, organizzate in dipartimenti, commissioni e gruppi di segmento (infanzia, primaria e secondaria). Tali organismi coordinano la costruzione del curricolo verticale, l'elaborazione della progettazione comune e il monitoraggio dei risultati. Il curricolo d'Istituto, presente in tutte le sezioni e ordini di scuola, è allineato alle Indicazioni Nazionali e integra lo sviluppo delle competenze chiave europee, risultando complessivamente più strutturato rispetto ai dati provinciali e regionali. La programmazione periodica è condivisa tra docenti di classi parallele e segmenti di istruzione per tutte le discipline: campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e aree disciplinari nella primaria e secondaria. Le attività sono finalizzate a garantire coerenza, continuità verticale e attenzione ai bisogni del territorio. La progettazione utilizza metodologie attive e inclusive, con percorsi differenziati che tengono conto degli interessi, dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi di ogni alunno. Gli insegnanti impiegano il curricolo come strumento guida per definire obiettivi, attività criteri di valutazione e strumenti comuni. Il PTOF definisce l'impostazione pedagogica dell'istituto, promuove la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio ed esplicita le azioni per

Punti di debolezza

Il curricolo per competenze deve ancora essere implementato con relativo bagaglio di contenuti e prove di realtà a corredo. Si lamenta la dotazione di docenti di potenziamento non ottimale per raggiungere l'efficacia ed efficienza dell'azione educativo-didattica. L'eccellenza necessiterebbe di più risorse umane (e finanziarie) per essere conseguita.



l'inclusione. La scuola valorizza aspetti del curriculum finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso attività laboratoriali, educazione civica, percorsi digitali e con l'opportunità di realizzare compiti di realtà interdisciplinari. Gli obiettivi di apprendimento vengono condivisi con gli alunni mediante rubriche, criteri esplicitati, momenti di autovalutazione e restituzioni formative. La quota di autonomia è impiegata per potenziare laboratori, interventi personalizzati, attività progettuali e flessibilità organizzativa, contribuendo a rendere la progettazione più efficace e rispondente ai bisogni degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione



Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti i docenti sono coinvolti. Tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti. Il curricolo per competenze va implementato con relativi contenuti e rubriche valutative.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il tempo scuola viene gestito, ove possibile, con l'utilizzo delle compresenze curricolari per rispondere alle esigenze educative di apprendimento degli alunni. Tale gestione viene espansa in modalità extracurricolare con pomeriggi destinati all'aiuto compiti, al recupero e approfondimento di diverse discipline. Il calendario scolastico è approvato dal Consiglio di Istituto tenendo presente le esigenze didattiche in primis, ma anche quelle delle famiglie. La scuola offre un servizio di pre scuola (dalle 7:30 alle 8) per le Scuole dell'Infanzia e Primaria. Il servizio post scuola è offerto esclusivamente dalla Scuola dell'infanzia. Le metodologie educativo-didattiche sono quelle più diffuse tradizionalmente nelle scuole. Ogni studente della Scuola Secondaria è dotato dall'Istituto di un iPad in comodato gratuito come strumento di studio e organizzazione personale. I docenti si confrontano sulle metodologie educativo-didattiche in occasione della Programmazione per Scuole dell'Infanzia e Primaria, oltre che nei Dipartimenti e nei Collegi d'ordine. Relativamente all'inclusione, strategie e metodologie sono definite dai docenti di sostegno in relazione ai singoli casi. La dimensione relazionale è improntata al massimo rispetto dell'alterità. La scuola promuove l'interazione di alunni anche di classi

Punti di debolezza

Servirebbero più fondi per aggiornare i laboratori di informatica e i dispositivi.



diverse con attività mirate. Il clima organizzativo è positivo così come i rapporti con il personale ausiliario. L'esempio dei docenti consente di prevenire di solito i conflitti: il regolamento di istituto per la secondaria viene illustrato ai ragazzi, così come il patto di corresponsabilità (per tutti gli ordini di scuola). Le regole di comportamento sono condivise. Sono promossi attenzione, cura e rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente, attraverso progetti mirati e la quotidianità. Gli alunni vengono guidati a partecipare ad attività del territorio, cominciando a conoscerne la struttura sociale attraverso il progetto "Conosco il mio paese" e la partecipazione a eventi organizzati da enti/associazioni locali. Tempi e spazi sono ottimizzati in favore dell'apprendimento. La frequenza irregolare è immediatamente segnalata alle famiglie. L'Istituto è dotato tecnologicamente di iPad, laboratori informatici e aula immersiva. Ogni aula è dotata di LIM e/o Monitor interattivo e PC. I docenti di tutti gli ordini di scuola si formano e si aggiornano costantemente sull'utilizzo delle Tecnologie. Gli spazi esterni verdi (giardini) sono a disposizione per attività di ricreazione e lezioni all'aperto. All'infanzia i docenti danno spazio all'ascolto attivo e all'osservazione, con attività mirate, basate sulla curiosità ed esplorazione, in ambienti stimolanti. Il gioco è fondamentale e coinvolge tutti in ottica di collaborazione, scambio di competenze. Le sezioni eterogenee



valorizzano la socialità e la collaborazione. La routine quotidiana rappresenta occasione educativa, cognitiva ed emotiva, capace di promuovere sicurezza ed autonomia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte le quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni per garantire ad ognuno il successo formativo, pianificando e personalizzando il percorso di ciascuno. Ogni studente è rispettato come persona e non come numero. In base alle possibilità effettive e alle risorse disponibili, la scuola si impegna a recuperare le difficoltà degli studenti. Per i plus dotati sono previsti PDP finalizzati al potenziamento delle loro competenze. I risultati di apprendimento vengono valutati e valorizzati dai rispettivi docenti, anche in merito ad attività di recupero/potenziamento. La personalizzazione è la strategia migliore per accompagnare il percorso dei ragazzi con BES (Bisogni Educativi Speciali). Gli obiettivi e le attività nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), i criteri e modalità di osservazione/valutazione sono pianificati in base all'anamnesi e alla certificazione fornita e su indicazione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione). Il monitoraggio è effettuato congiuntamente dal docente di sostegno dal CdC (Consiglio di Classe). La stessa procedura è applicata analogamente per i PDP (Piani Didattici Personalizzati). L'interculturalità è una realtà consolidata nell'ordinaria quotidianità educativo-didattica: non si ravvede la necessità di organizzare ulteriori

Punti di debolezza

Servirebbero più risorse umane e materiali per implementare i percorsi di recupero degli alunni in difficoltà e potenziamento delle eccellenze.



attività specifiche al riguardo. Per i neoarrivati in Italia (NAI) si applica il protocollo di Istituto. L'inclusione è il minimo comun denominatore del nostro Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella



predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'orientamento per l'Istituto è modello fondamentale per la formazione del futuro cittadino e deve orientarlo tra sue aspirazioni e principi di realtà. La scuola segue il modello dell'Ambito 8 cui appartiene integrandolo con l'attenzione alle scuole viciniori (della provincia di Bergamo, Alto Sebino). La scuola propone iniziative di orientamento anche tramite cooperative esterne per orientare i propri studenti. Tra ordini di scuola presente nell'Istituto è prevista la Commissione Continuità per favorire il passaggio degli studenti alla nuova scuola: si occupa di definizione delle competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni. Il passaggio di informazioni avviene tramite apposita modulistica e diretto tra personale dei due ordini. I dati dimostrano che le famiglie tendono a seguire il consiglio orientativo del Consiglio di Classe, per quel che riguarda la Scuola Secondaria di Primo grado (72%) ben superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Ciò dimostra l'efficacia dell'azione orientativa da parte dei docenti e la collaborazione instaurata con le famiglie che ripongono fiducia nelle competenze dei docenti e nel loro consiglio. La scuola favorisce la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso la Settimana dei Talenti e i progetti previsti dal DM19. Nella Scuola dell'Infanzia, la continuità

Punti di debolezza

Le attività di orientamento realizzate dalla scuola coinvolgono le famiglie ma non le realtà produttive e professionali presenti nel territorio. La scuola non monitora gli esiti del consiglio orientativo e della scelta finale degli alunni perché manca un raccordo (commissione) nonostante si sia sollecitato l'Ambito di riferimento a provvedere in tal senso.



con la Scuola Primaria garantisce un passaggio sereno e coerente per i bambini dai punti di vista metodologico e dei contenuti. Le azioni di continuità sono strumenti organizzativi e veri e propri mezzi di costruzione di comunità professionale, perché promuovono condivisione, apprendimento reciproco e collaborazioni tra docenti e verticalizzazione del curriculum.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità



e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Fondo di Istituto è così ripartito: 70% docenti e 30% ATA) Tutti i docenti e personale ATA ne beneficiano. Il FIS risponde al Programma annuale ed è coerente con il PTOF. Le risorse assegnate ai progetti sono commisurate alle finalità, alla durata e ai beneficiari dei progetti in base alle attività programmate. La scuola ha investito fondi per integrare l'offerta formativa, non essendo sufficiente la dotazione finanziaria. La scuola ha definito la propria visione strategica nel PTOF ed è stata condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Sono monitorate le spese relative a FIS, MOF, progetti PNRR, PON, Diritto allo studio. La scuola organizza il personale docente e non docente in base alle proprie esigenze, educativo-didattiche e in base all'autonomia scolastica. Tutti i docenti sono coinvolti nella gestione organizzativo-didattica della scuola.

Punti di debolezza

La scuola fatica a organizzare il servizio dell'ATA e dei docenti quando si assentano per svariati motivi. Soprattutto la dislocazione degli ambienti non consente l'adeguata vigilanza in mancanza di collaboratori scolastici. Il FIS risponde al Programma annuale ed è coerente con il PTOF, ma non è adeguato alle richieste per un'ottimale realizzazione delle attività in particolare modo di quelle che ampliano l'offerta formativa. Nel gestire le risorse economiche la carenza di personale non consente di espletare tutte le pratiche nei tempi previsti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in



coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente, organizzando corsi di formazione e sensibilizzando tutti sulla necessità e opportunità della formazione. La scuola tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti, analizzando il curriculum vitae e conferendo con esso. In base alle proprie competenze, si valorizza ciascun docente. La scuola promuove la collaborazione tra docenti, anche di segmenti scolastici/plessi diversi, attraverso formazione comune, gruppi di lavoro (ad esempio continuità), dipartimenti. Gli argomenti sono di natura educativo-didattica e organizzativa. I gruppi di lavoro sono incaricati dal Collegio Docenti e mirano a elaborare e approfondire le tematiche che sono state deliberate. Gli esiti dei lavori dei gruppi/commissioni sono presentati solitamente in Collegio Docenti e condivisi in Google Drive. La scuola favorisce la condivisione tra docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici attraverso la piattaforma Google Drive. Anche l'osservazione peer to peer per i docenti in anno di prova costituisce momento di formazione reciproca. La scuola ha individuato i fabbisogni formativi del personale docente emersi in Collegi d'Ordine.

Punti di debolezza

Le risorse finanziarie per organizzare un'ottima formazione non sono mai sufficienti. La scuola attualmente non raccoglie informazioni relative alle competenze del personale docente e non docente (es. curriculum).



Per il personale non docente la formazione è stata elaborata dal Dirigente Scolastico in accordo con il DSGA. Le tematiche sono approvate al Collegio Docenti ed espresse nel PTOF. I percorsi formativi, se organizzati bene, hanno conseguenze naturali e pregnanti nell'attività educativo-didattica e organizzativa della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha condiviso con i genitori il Regolamento d'istituto, il Patto di corresponsabilità. La scuola promuove corsi di formazione e conferenze a favore delle famiglie. La collaborazione con le famiglie è essenziale e parte integrante del patto di corresponsabilità e abbraccia quasi tutti gli aspetti della vita scolastica. La scuola collabora attivamente con realtà/enti/associazioni e privati del territorio. La scuola stipula accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati per implementare la propria offerta formativa.

Punti di debolezza

Ai genitori viene presentata l'offerta formativa ma non esiste al momento una commissione che si faccia latrice di proposte da inserire nel PTOF.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Rendere la nostra scuola il più possibile equa e inclusiva, attraverso la formazione di classi con studenti che possiedono caratteristiche socio-economiche e livelli di capacità (conoscenze, abilità e competenze) differenti tra loro (eterogeneità).

TRAGUARDO

Ridurre la variabilità dei risultati dentro e tra le classi in riferimento al parametro del Nord-ovest e a quello nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare un sistema di valutazione formativa continua per monitorare costantemente i progressi degli studenti, valutare l'efficacia delle metodologie adottate e identificare tempestivamente le difficoltà individuali. Nel corso dell'A.S. 2025-2026 le docenti dell'Infanzia elaboreranno un curricolo specifico per le tre macroaree.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare un ambiente fisico ed emotivo positivo e inclusivo, dove gli errori non sono da condannare ma opportunità di crescita. Educare al rispetto di sé e dell'altro e alla pacifica convivenza.
3. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppo della didattica personalizzata: individuare le aree di debolezza di ciascuno studente. Incentivare attività di recupero e approfondimento; la lettura, l'interpretazione dei testi, il ragionamento logico e le abilità di scrittura; lavori di gruppo (peer); problem solving; autonomia, responsabilità e autovalutazione. Monitoraggio: INVALSI.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità si pongono in ottica di continuità nel laborioso percorso che porterà la nostra scuola a essere il più possibile equieterogenea. L'obiettivo finale sarà aver acquisito esperienza e competenze per formare le classi con all'interno studenti che possiedono caratteristiche socioeconomiche e livelli di abilità diversi tra loro e rendere le classi omogenee tra di loro. Il traguardo è dunque il raggiungimento dell'eterogeneità (a livello di composizione delle classi) al fine di superare le differenze socioeconomiche e di prescindere



dalle conoscenze, abilità e competenze individuali: il tutto si tradurrà in un dato osservabile ovvero la riduzione dell'indicatore variabilità dentro e tra le classi. I risultati attesi sono che gli alunni svantaggiati socio-economicamente, o con capacità più limitate, possano raggiungere (anche attraverso l'effetto contesto) il pieno successo formativo (declinantesi nel percorso scolastico) e quello lavorativo: lo scopo principale è raggiungere la piena soddisfazione di sé, intesa come realizzazione dei propri talenti e realizzare un progetto di vita compiuto. Metodologia: oltre a lavorare didatticamente tenendo presente le peculiarità di ciascuno, i docenti si impegneranno nel motivare ogni singolo studente, specialmente quelli svantaggiati dal punto di vista socio-economico (magari però dagli elevati rendimenti scolastici) a raggiungere e coltivare le proprie ambizioni.